

Il “filo di seta”: un’applicazione GIS per la riscoperta e la valorizzazione dell’identità culturale della provincia di Cuneo

di Elisa Fantino, Carla Ponzio e Assunta Senatore

Relatore: Cristina Coscia

Correlatori: Matteo Panzeri e Angela Farruggia

Il percorso universitario è stato caratterizzato dalla sensibilizzazione verso la conservazione e la valorizzazione dei Beni Culturali, con particolare attenzione all’analisi del contesto in cui si inseriscono. Per tanto il tema affrontato riguarda una rete di beni tuttora esistente sul territorio di cui si sta perdendo la memoria storica: le fabbriche del “filo di seta”, sistema produttivo che un tempo ha caratterizzato il contesto storico-culturale e socio-economico della provincia di Cuneo, costituendo l’incipit dello sviluppo industriale.



Filanda Odetti a Frabosa Soprana, Setificio Nuovo a Verzuolo

La tesi ha comportato la realizzazione di un sistema informativo georiferito (GIS), a partire dall’individuazione delle potenzialità dei setifici e del loro contesto con l’ausilio di tecniche di valutazione del quadro competitivo.

Tale strumento può essere di supporto ai decision-makers, allo scopo di definire un nuovo sistema di beni “faro”: contenitori di attività che mirino alla riscoperta della passata produzione serica e che abbia un ruolo strategico nelle dinamiche di valorizzazione e promozione delle risorse culturali e ambientali del cuneese. La ricerca si inserisce all'interno del progetto degli Itinerari Culturali Europei della Seta costituito nel 1988 dal Consiglio di Cooperazione Europeo, il quale ha individuato nell'area cuneese un ruolo fondamentale nella ricostruzione delle vicende legate alla produzione serica, atte alla riscoperta dell'identità culturale europea. Tale iniziativa ha costituito la base del progetto di cooperazione transfrontaliera “La Seta tra Italia e Francia”, che si avvale dei finanziamenti comunitari del Programma ALCOTRA 2007-2013, legato ai fondi FESR.

Gli studi finora condotti hanno riguardato l'analisi storico-architettonica, la tesi ha voluto sviluppare il ragionamento a partire dagli elementi di indirizzo originati dall'analisi territoriale, componente fondamentale per comprendere le potenzialità del territorio e dei singoli beni, aggiungendo così una tessera al progetto di conoscenza per la valorizzazione degli itinerari della seta in provincia di Cuneo.

Il primo step ha comportato la raccolta delle informazioni storiche, integrata da una campagna di sopralluoghi per verificare e aggiornare lo stato di fatto dei setifici dal censimento del 1993, individuando così i manufatti ancora esistenti e procedendo alla catalogazione delle informazioni con la redazione di modelli di schedatura configurati ad hoc per il caso.

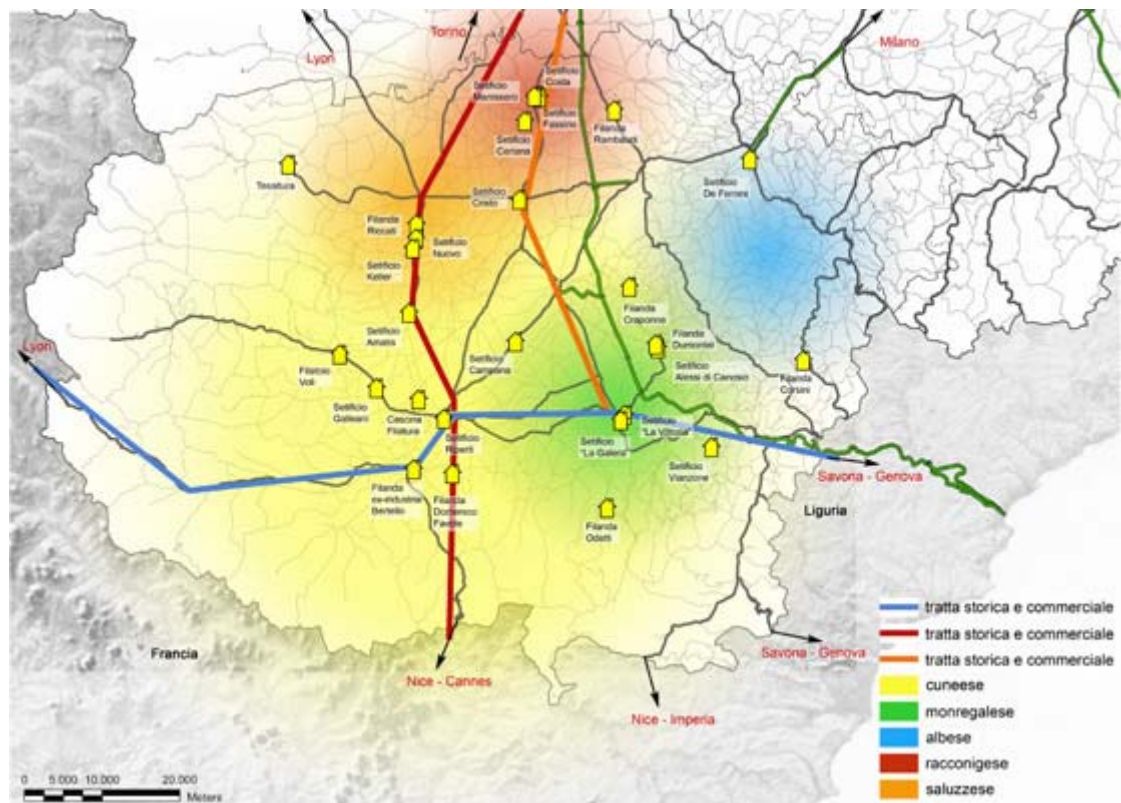
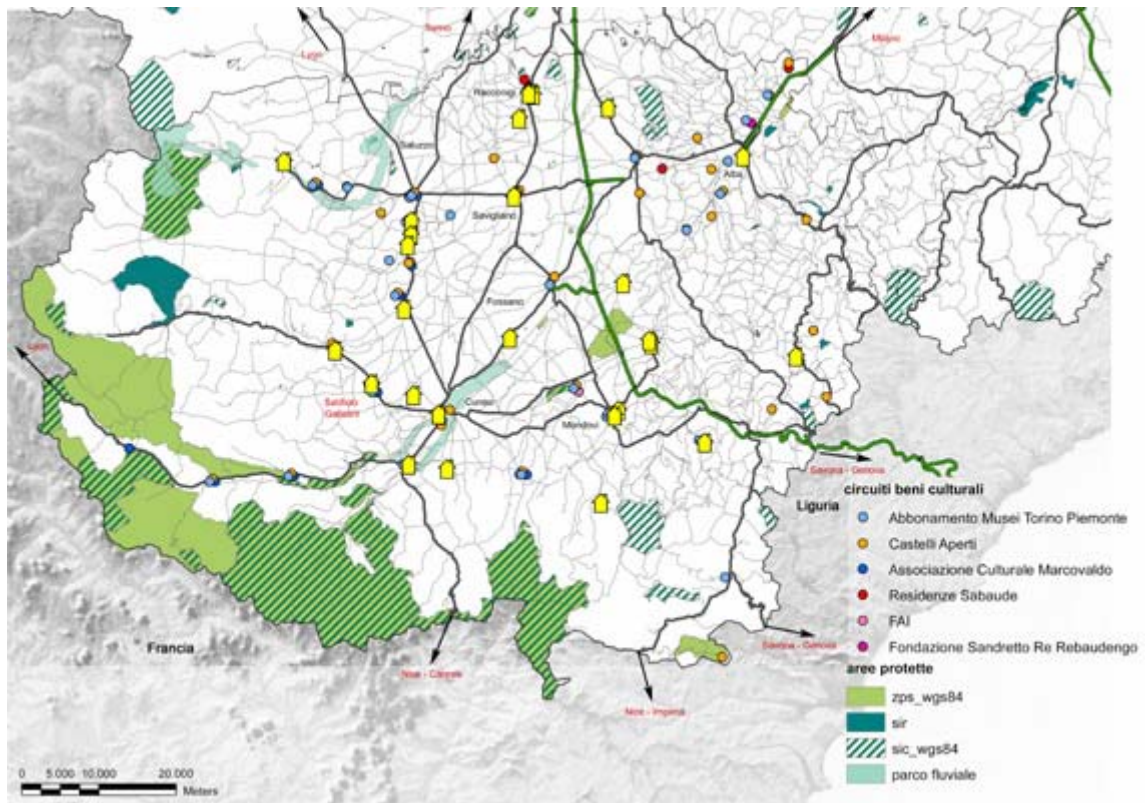
Ha fatto seguito lo studio dell'ambito territoriale con il supporto di un Sistema Informativo Geografico opportunamente progettato, al fine di elaborare tematismi a supporto di future decisioni metaprogettuali. La gestione delle informazioni ha consentito un confronto dei dati e una visualizzazione degli esiti immediata sulla base cartografica.

Il database realizzato raccoglie informazioni di tipo: geomorfologiche, demografiche, formative, occupazionali, turistico-ricettive e l'offerta culturale delle singole entità comunali della provincia di Cuneo.

La progettazione dell'applicazione GIS si è basata su alcune componenti che costituiscono l'ambito territoriale: la provincia, i comuni, i complessi serici, i corsi d'acqua, i beni culturali-ambientali, i rifugi e i beni culturali monitorati dall'OCP.

Data la complessità nella gestione di tutte le informazioni, lo studio è stato strutturato in diverse fasi:

- _l'analisi territoriale a scala provinciale/comunale;
- _l'analisi territoriale attraverso l'influenza delle entità: corsi d'acqua, beni culturali-ambientali, rifugi e beni culturali monitorati dall'OCP;
- _l'analisi storico-architettonica-culturale dei complessi serici;
- _l'analisi comparata dei risultati delle analisi precedenti.



Esempi di elaborazioni ottenute mediante l'applicazione GIS

Dall'osservazione critica dei risultati ottenuti è stato possibile redigere linee-guida metaprogettuali di coordinamento provinciale, rivolte alle amministrazioni pubbliche locali interessate alla realizzazione di un progetto di recupero e di rifunzionalizzazione di uno o più manufatti serici inseriti in reti e sistema territoriali, in coerenza con gli indirizzi comunitari del Programma ALCOTRA.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Elisa Fantino: fantinoelisa@libero.it

Carla Ponzio: carlaponzio@hotmail.com

Assunta Senatore: assu.sen@gmail.com